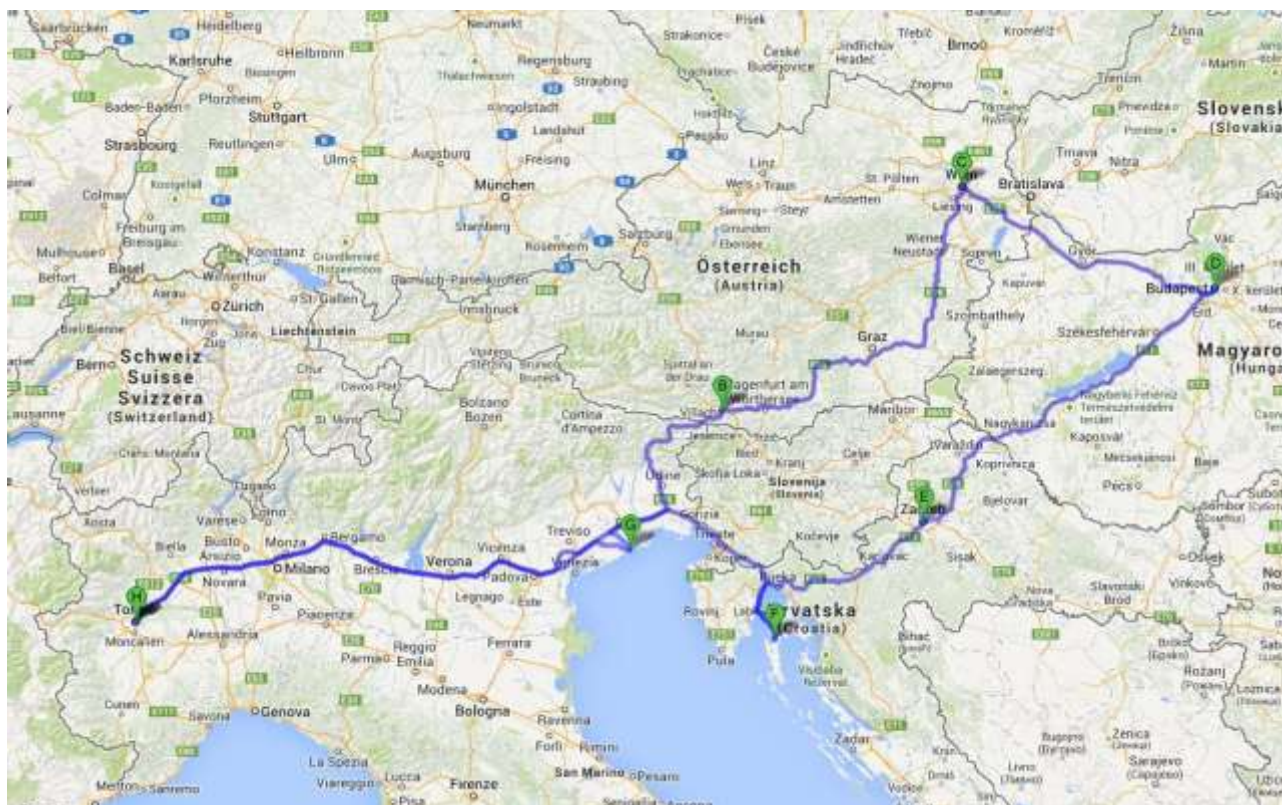


Viaggio a:
VIENNA (A)– BUDAPEST (H) – ZAGABRIA E ISOLA DI CRES (HR)
(Agosto 2013)

“Sveglia alle 7, partenza alle 8...”. Questo è stato il motto che ci ha accompagnato durante tutta la vacanza. E che vacanza. Compagnia ottima, peraltro già collaudata nei nostri precedenti viaggi, posti meravigliosi, mare stupendo (anche se molto freddo!). Effettivamente quest’ultima è stata la sorpresa di questa estate. Non pensavamo mai più di trovare in Croazia a ferragosto un mare con una temperatura di 17 gradi!!! Per il resto abbiamo percorso 3.000 chilometri, pochi se paragonati ai nostri precedenti viaggi in Inghilterra (2009), Spagna (2010) e Francia (2012).



EQUIPAGGIO:

Nick: nessie. Massimo, Emiliana, Elena (16) ed Enrico (12)

Auto: Mitsubishi Outlander 2.2 DI-D Mivec 177 cv. ‘12

Caravan: Knaus Sport 400 Lkk ‘11

Ci hanno accompagnato durante questo viaggio gli equipaggi:

Nick: carlottalaroulotta. Lorenzo, Valentina e Daniel

Nick: marco-isa. Marco, Isa, Paolo e Sara

Nick: vega226. Pietro, Eleonora, Edoardo



SABATO 03.08.2013 Tempo bello

Partiamo da casa intorno alle 6,45, i chilometri da percorrere sono tanti e l'incontro che abbiamo fissato con gli altri equipaggi è al Naturpark Schluga Seecamping sul lago Pressegger See in Val Gail, nella Carinzia meridionale. Da Torino decidiamo di raggiungere la Carinzia passando dall'alta Val Pusteria attraversando Dobbiaco e San Candido per arrivare ad Hermagor (A). Arriviamo in campeggio alle 17,15 dopo aver percorso 680 km. Il campeggio offre ampie piazzole in gran parte terrazzate, un ristorante, un market, ampi impianti sanitari. Il costo per tre adulti e un ragazzo è stato di €54/giorno. Web: <http://www.schluga.com/it/> Gps: N46°37'54" E13°26'45" Wifi: non compreso nel prezzo.

DOMENICA 04.08.2013 Tempo bello

Trascurriamo la giornata in massimo relax, sfruttando sia la grande spiaggia di 30.000 m² sulle sponde del lago di Pressegg, con tendone-bar, iceberg alto 5 metri e trampolino, distante solo 200 metri a piedi dal campeggio, sia la piscina in acciaio inox riscaldata di 120 m² presente all'interno dell'altro campeggio Schluga ad Hermagor, il cui accesso era gratuito, distante circa 4 km. In serata preparativi per la partenza del mattino successivo.

LUNEDI 05.08.2013 Tempo bello

Dopo aver agganciato si parte intorno alle 8 in direzione di Vienna. Arriviamo al camping Wien West alle 15,30 dopo aver percorso 373 km. Campeggio di città, discreto. Grazie agli ottimi collegamenti alla rete di trasporto pubblico il campeggio rappresenta la soluzione ideale per tutti coloro che vogliono visitare la città e vedere in libertà, senza l'auto, le numerose meraviglie di Vienna. Il costo per tre adulti e un ragazzo è stato di € 40/giorno (abbiamo usufruito di uno sconto del 10% grazie alla Camping Card International). Web: <http://www.wiencamping.at/ww/it/> Gps: N 48°12'38.43" E 16°15'15.81" Wifi: compreso nel prezzo.

In serata giro notturno per Vienna con tappa al Beer Garten Ottakringer per gustare un buon boccale di birra artigianale.

MARTEDI 06.08.2013 Tempo bello

Intera giornata dedicata alla visita di Vienna. Lasciamo le autovetture in campeggio e con bus e metro arriviamo a Karlsplatz, una grande piazza dalla forma irregolare, situata appena fuori dalla Ringstraße. I monumenti più importanti intorno alla piazza sono la Karlskirche, il palazzo della



Secessione e i padiglioni della metropolitana di Otto Wagner che, per eleganza e originalità, sono posti uno di fronte all'altro e ospitano rispettivamente un caffè e uno spazio adibito ad esposizioni (foto).

La Karlskirche (Chiesa di San Carlo) è un capolavoro di stile barocco che rappresenta uno dei tanti simboli di Vienna. Al barocco si aggiungono, almeno all'esterno, alcuni elementi classici come la maestosa cupola e il portico con i rilievi del timpano, simili a quelli dei templi greci. Le alte colonne che fiancheggiano la chiesa sono ispirate alla colonna romana di Traiano, ma ricordano

anche i minareti delle moschee (foto). La nostra passeggiata per le strade di Vienna ci permette di ammirare molti palazzi tra cui la Staatsoper, l'opera di Stato di Vienna, che è uno dei più famosi teatri dell'opera nel mondo e fulcro della vita culturale viennese, Josefsplatz, elegante piazza al cui centro si trova una statua equestre di Giuseppe II, il Palazzo Pallavicini e il Palazzo Palffy. Dopo aver visitato Michaelerkirche (Chiesa di San Michele), proseguiamo nella zona pedonale Kohlmarkt, dove i più importanti gioiellieri della città e molte case di moda hanno la sede. Sempre circondati da eleganti edifici, caffè e pasticcerie sbuchiamo nella strada "Graben", tra i luoghi più famosi di Vienna. La



trasformazione in zona pedonale ha dato alla strada "Graben" più l'aspetto di una grande, lunga piazza. Al centro c'è la "Colonna della peste", alta quasi 19 metri, eretta nel 1687 durante una grave epidemia della peste (foto). Dopo aver visitato Peterskirche (ispirata alla basilica romana di San Pietro) arriviamo al vero fulcro della città: il Duomo di Santo Stefano (in tedesco: Stephansdom). Non è solo la chiesa più grande e più bella dell'Austria, è stata anche per secoli la chiesa per così



dire "ufficiale" della casa reale degli Asburgo: lì furono celebrati i matrimoni di principi ed imperatori, lì furono battezzati i loro figli, lì, nelle sue catacombe furono conservate le urne, i sarcofagi di nobili viennesi, di duchi e di molti Asburgo. Lì gli imperatori facevano la gara per abbellire e arricchire gli interni e per aggiungere sempre nuovi superlativi: il campanile più alto dell'Austria, la campana più grande e più pesante dell'Europa, il tetto più elaborato e decorato del mondo cristiano.

Dopo una breve pausa pranzo andiamo alla ricerca di una delle attrazioni turistiche più curiose ed affascinanti di Vienna: la casa "Hundertwasserhaus", costruita dall'architetto e pittore austriaco Friedensreich Hundertwasser. E' una costruzione che, per via delle fasce irregolari di colore e delle cupole a forma di cipolla, assomiglia secondo alcuni più a un'ambientazione cinematografica che a un complesso di case

popolari (foto).

Concludiamo la giornata facendo visita ad uno dei luoghi più amati dai viennesi che lo frequentano per passeggiare, fare sport e, in estate, per prendere il sole: il "Prater". Il Prater non è solo un parco di divertimento, ma un'ampia area di boschi, laghi, prati e impianti sportivi, un polmone verde della città. Già a partire dall'800 il Prater si riempì di ristoranti e caffè, giostre e teatri delle marionette. La parte del Prater che nel '900 è diventata uno dei più attrezzati parchi di divertimento è chiamata dai Viennesi "Wurstelprater" o "Volksprater". L'attrazione principale è la grande ruota panoramica (alta 54 m), costruita nel 1896 dall'ingegnere inglese Walter Basset, che nei 20 minuti di un suo giro, offre uno splendido panorama della città.



MERCOLEDI 07.08.2013 Tempo bello

Dopo un breve e meritato riposo in campeggio, riprendiamo la nostra bellissima visita alla capitale austriaca iniziando dal maestoso municipio di Vienna (Rathaus). Il nuovo municipio (foto), sede ufficiale del sindaco e del Consiglio Municipale, è un palazzo neogotico costruito tra il 1872 e il 1883, sovrastato da una torre centrale alta 103 metri. Durante tutto l'anno nella piazza davanti al municipio si svolgono numerosi eventi, dal mercatino di Natale al festival del film musicale in estate. Anche nel grande cortile interno del palazzo si tengono spesso concerti o spettacoli teatrali. Poco distante troviamo l'Università, il Burgtheater, il più prestigioso teatro dei paesi di lingua tedesca, costruito secondo il modello della "Semperoper" di Dresda e il Parlamento austriaco (foto). L'ingresso di quest'ultimo è preceduto da un'alta



scalinata, ai piedi della quale si trovano i *Domatori di cavalli* (1901), un gruppo scultoreo in bronzo realizzato da Josef Lax.

Nelle immediate vicinanze troviamo, uno di fronte all'altro, i due principali musei di Vienna: quello di Storia Naturale "Naturhistorisches Museum" e quello di Storia dell'Arte "Kunsthistorisches Museum", le cui collezioni sono in gran parte costituite dai capolavori raccolti nei secoli da generazioni di sovrani asburgici.

Non ci rimane a questo punto che fare ingresso nella Hofburg di Vienna, residenza imperiale e centro del potere della casa reale degli Asburgo. Nel vastissimo complesso dei suoi palazzi sono state accumulate per secoli, ricchezze di inestimabile valore. Oggi la Hofburg ospita vari musei, gli appartamenti imperiali di Francesco Giuseppe e di sua moglie Elisabetta, la camera del tesoro degli Asburgo, la Biblioteca Nazionale, la

celebre scuola di equitazione spagnola e la sede dell'attuale Presidente della Repubblica d'Austria. I palazzi dell'Hofburg sono oggi anche un importante centro per fiere, congressi, concerti e altre manifestazioni.

Dopo aver pranzato con un hot dog in uno dei centinaia di chioschi che si trovano per il centro della città, andiamo a gustarci, presso il Café Sacher, una fetta della celeberrima torta al cioccolato.

Il tempo trascorre velocemente e le cose da vedere sono tantissime. Decidiamo di recarci a visitare Am Hof, la piazza più grande della città, per poi arrivare a Hoher Markt, la più antica piazza viennese. Nel medioevo vi si tenevano i mercati del pesce e dei vestiti, nonché le esecuzioni.

Al centro della piazza si innalza la *Fontana nuziale*. Leopoldo I la fece erigere per rispettare il voto fatto nella speranza che suo figlio Giuseppe tornasse sano e salvo dall'assedio di Landau. Due edifici che si affacciano sulla piazza sono collegati da un orologio in bronzo e rame, conosciuto come *Ankeruhr* (foto).



Ogni ora una figurina storica, come l'imperatore Marco Aurelio, il duca Rodolfo IV o Joseph Haydin, sfila da un lato all'altro del quadrante al suono di una musica d'organo.

Abbiamo concluso la giornata andando ad ammirare il Danubio da uno dei ponti che attraversano la città. Circondato da giardini, prati dove distendersi, ristoranti con terrazze sull'acqua, passeggiate con percorsi pedonali e piste ciclabili, il Danubio richiama nuotatori, velisti, canottieri e surfisti.



GIOVEDÌ 08.08.2013 Tempo bello

Intorno alle 8,20 usciamo dal campeggio di Vienna destinazione Budapest (Ungheria).

Alle ore 12,10 arriviamo a Torokbalint, a 12 km da Budapest, al camping Fortuna dopo aver percorso 243 km. Campeggio discreto, con piscina. Il costo per tre adulti e un ragazzo è stato di € 33/giorno. Wifi: compreso nel prezzo.

Web: <http://www.fortunacamping.hu/> Gps: N 47°25'56,46'' E 18°54'3,10''

In serata visita alla Cittadella (con la Statua della Libertà), da dove abbiamo potuto ammirare un incantevole panorama della città di Budapest. Con le luci notturne poi, tutto ciò è pura magia!!!



VENERDÌ 09.08.2013 Tempo bello

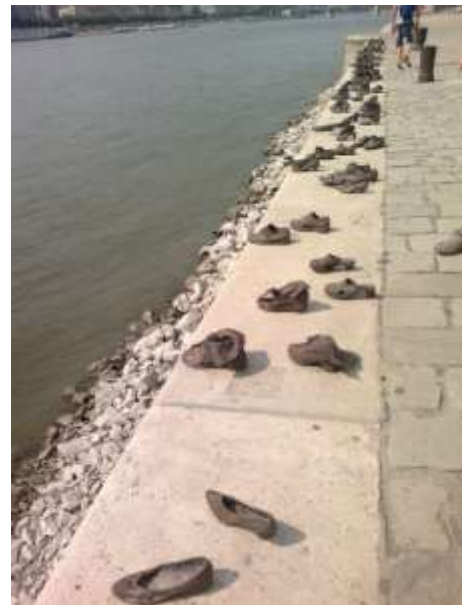
Grazie alle precise e chiare indicazioni dateci dal gestore del campeggio (che parla italiano), arriviamo nella capitale ungherese utilizzando i mezzi pubblici. Ci colpisce il viaggio nel tempo che



si fa nelle stazioni della metro, ancora ferme a 130 anni fa! Il Danubio divide in due parti distinte la città e rappresenta un'attrazione di rilievo per i suoi colori e la sua maestosità. Sulla riva destra si adagia Buda, famosa per il suo passato e coronata dalla fortezza (Várhegy); sulla riva sinistra si estende Pest, più animata e moderna. Le due parti sono collegate dal Ponte delle Catene e da altri sette ponti (alcuni imponenti) e posseggono ognuna un proprio centro. Decidiamo di visitare prima Pest e lo facciamo partendo dalla Piazza degli Eroi (*Hősök tere*). La piazza, situata alla fine del grande Boulevard Andrásy út (sito Unesco), è dedicata alla memoria dei grandi eroi della storia ungherese. Da un lato si può ammirare il Palazzo delle Belle Arti mentre dall'altro lato si apre la porta d'ingresso al più noto parco della città, il Városliget. Poco distante troviamo il monumento per solennizzare l'entrata dell'Ungheria nell'Unione Europea: la Ruota del Tempo (foto). Si tratta di una gigantesca ruota di

pietra (8 metri di diametro, per un peso di 60 tonnellate) all'interno della quale è collocata un'enorme clessidra contenente 4 metri cubi di sabbia che scende lentamente nel corso dell'anno, mentre la ruota compie un movimento su un binario. Al termine del suo spostamento annuo, la ruota si capovolge.

Sempre spostandoci in metropolitana arriviamo a Vörösmarty tér (l'isola pedonale in cui si concentra la vita budapestina). Da qui percorriamo tutta Váci utca "la via pedonale" a Budapest. L'atmosfera è molto piacevole, si trovano i negozietti degli stilisti e dei giovani artisti ma anche il tanto ricercato (da noi) Hard Rock Café! Dopo pranzo tappa al Palazzo del Parlamento (peccato vi fossero lavori di ristrutturazione) e, lungo le sponde del Danubio, alla visita dell'opera, chiamata Cipők a Duna-parton (Scarpe sul Danubio), dove testimonianze raccapriccianti raccontano di centinaia di ebrei fucilati e gettati in acqua. L'opera consiste in una serie di 60 paia di scarpe di bronzo scolpite e adagiate sulla banchina del fiume (lato Pest) da Pauer Gyula a ricordare l'eccidio di ebrei tra il '44 e il '45 (foto).



Effettuiamo con l'autobus di linea un giro sull'Isola Margherita, che si estende proprio al centro del Danubio, una vera e propria oasi di verde. Oggi è il luogo preferito dagli abitanti che cercano qualche ora senza smog o vanno a farsi un bagno nelle acque termali della grande piscina all'aperto Palatinus.

Prima di far rientro in campeggio andiamo a visitare la Basilica di Santo Stefano, la chiesa più grande dell'Ungheria. All'interno è custodita la reliquia del santo re Stefano I, primo re d'Ungheria, la 'Sacra destra', la mano destra del re.

Una città dal fascino indiscutibile per bellezza, ricordi storici e ospitalità.

SABATO 10.08.2013 Tempo nuvoloso con pioggia al mattino

Dedichiamo la mattinata alla visita di Buda. E' la parte antica e nobile di Budapest, tutta raccolta sulla collina del Castello in cui si trovano: il Palazzo Reale (o Castello perché sorge sui suoi resti quindi non si vedrà alcun castello come lo immaginiamo noi), la Chiesa dedicata a Mattia (quella col tetto colorato in maiolica), il Bastione dei Pescatori e poi tutte quelle deliziose stradine e casette



colorate che rendono questo quartiere "magico" e simile a un borgo antico. E' collegata alla piazza Clark Ádám Ter e al Ponte delle Catene dalla funicolare (foto) ma è tutto a distanze minime, nell'ordine di pochi minuti a piedi. Da Buda, dal Bastione dei Pescatori, dalla Cittadella, si gode una vista mozzafiato su Pest, sull'Isola Margherita, sul Parlamento, sul Danubio e sui vari ponti che collegano "le due Budapest". Pranziamo a Pest e subito dopo ci dedichiamo agli ultimi acquisti nei vari negozietti di souvenir della zona pedonale. Concludiamo la giornata visitando il Grande Mercato di Nagycsarnok. Esplorare il suo interno è un'esperienza interessante, sia visiva che "olfattiva", così da aver modo di portare via i souvenir gastronomici più consueti (paprika, salame ungherese, vini ungheresi e altri prodotti tipici della gastronomia di Budapest). Valentina e Lorenzo (carlottalaroulotta) dedicano invece il loro pomeriggio alle terme Gellert, le più famose di Budapest, ospitate all'interno di

un bell'edificio in stile liberty. Quando verrete a Budapest, ricordatevi di dedicare un po' di tempo anche a Buda, di passeggiare tra le sue strade, che a prima vista possono sembrare desolate e grigie, di guardare oltre le apparenze, di essere curiosi, per comprendere meglio come vive una città che ha due cuori che battono a ritmi differenti e che fanno insieme una splendida città in un angolo di mondo.

DOMENICA 11.08.2013 Tempo bello



Usciamo dal campeggio intorno alle 8,30, incolonnati direzione Zagabria (Croazia) dove arriviamo al Camping Plitvice intorno all'ora di pranzo. Unico campeggio della città è annesso all'omonimo Motel, situato a ridosso dell'autostrada con conseguente rumore di traffico a qualsiasi ora del giorno e della notte. Come descritto bene da Kozan nel suo viaggio di quest'estate, più che un campeggio sembra trattarsi di un'area di sosta autostradale preclusa ai camion e con buoni servizi igienici!

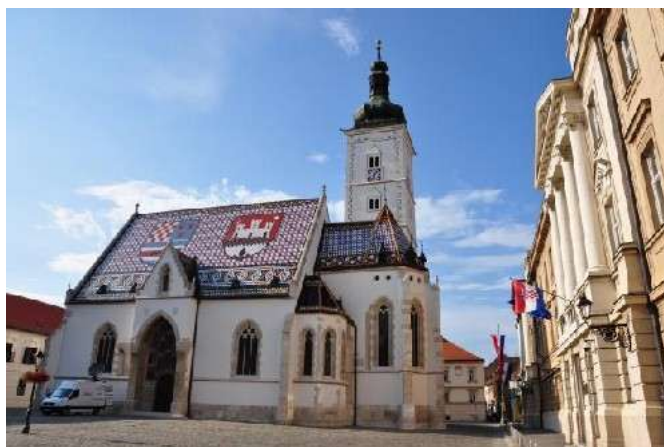
Il costo per 4 adulti è stato di € 42/giorno.

Web: www.motel-plitvice.hr Gps: N 45°46'32'' E 15°52'36,59''.

Wifi: compreso nel prezzo.

Abbiamo trascorso l'intero pomeriggio a spasso per la capitale croata. La città si divide tra la parte alta, quella più antica di origine medievale e quella bassa, centro dei musei più interessanti. Siamo partiti dalla piazza del Bano Jelačić (foto), il cuore della città nonché il più importante punto d'incontro degli abitanti. Salendo a piedi nella parte alta ci siamo fermati a visitare la Cattedrale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, già nota come la cattedrale di Santo Stefano, che si affaccia sulla piazza Kaptol. E'

l'edificio religioso più importante della città. Le sue torri gemelle sono un punto di riferimento per Zagabria. Questa cattedrale si trova in questo luogo da centinaia di anni. Più di recente, il terremoto del 1880 distrusse gran parte della Cattedrale, tra cui la cupola e la torre campanaria. Si è proceduto poi alla ricostruzione mantenendo l'originale disegno medievale. Nella pedonale via Tkalciceva troviamo una successione di case tipiche della Croazia ed edifici che ricordano l'importanza storica della città, oggi sede di numerosi bistrot, bar e caffè capaci di accontentare tutti i gusti. Incontriamo poi la Porta di Pietra, uno dei luoghi più particolari di Zagabria, oltre che fra i più amati dai suoi abitanti. La Porta di Pietra, l'unica porta scampata alle demolizioni ottocentesche e conservata intatta fino ai giorni nostri, è un luogo di culto fra i più sentiti. Dietro l'effigie della Madonna, che oggi è conservata dietro ad una grata di ferro di stile barocco, si cela infatti una storia miracolosa. Durante l'incendio che distrusse la porta nel 1731 (fu ricostruita trent'anni dopo), tutte le parti di legno andarono distrutte, tranne un'icona con la Madonna e il Bambino che da quel giorno divenne oggetto di adorazione. Per questo, ogni giorno si possono scorgere fedeli in preghiera sui banchi inseriti alla meno peggio in uno degli angoli della porta oppure direttamente davanti alla grata con l'immagine sacra. Le pareti interne della Porta sacra sono ricoperte di ex voto ed è stato creato anche un piccolo spazio dove i fedeli possono accendere le candele. Fedeli da ogni luogo del Paese arrivano qui in pellegrinaggio. Passeggiando arriviamo alla Chiesa di San Marco (foto), uno degli edifici più emblematici di Zagabria, caratterizzata da un portale gotico, composto da 15 figure, e da



una torre campanaria; ma la cosa più singolare è il tetto, con le tegole disposte a formare lo stemma della Croazia, Slovenia, Dalmazia e Zagabria.

Per ultimo ci fermiamo alla Torre Lotrscak (foto). Il nome ha origine latine: deriva da campana latronculorum (campana dei ladri): una volta segnava l'arrivo della notte e la conseguente chiusura delle porte cittadine dopo un'ora in cui all'interno della città avrebbero potuto aggirarsi soltanto ladri. Dal 1877 la torre rispetta una tradizione cittadina: ogni giorno a mezzogiorno viene sparata una salva di cannone. Una tradizione che deriva da una leggenda: l'esercito ottomano era pronto ad attaccare la città, quando una cannonata partita dal colle di Gradec centrò in pieno la tenda del pascià, uccidendolo. Lo stupore e la paura furono tali, da indurre l'esercito turco alla ritirata. Pomeriggio intenso ma ne è valsa come sempre la pena. Serata in campeggio.



LUNEDI 12.08.2013 Tempo bello

Lasciamo la capitale croata intorno alle 8,20 in direzione dell'isola di Cres (Croazia). Attraversiamo Krk e ci imbarchiamo a Valbiska. Il costo del traghetto è stato di € 57,00 (auto, roulotte, tre adulti e un ragazzo). Il tempo è bello e la traversata veloce. Ne approfittiamo per farci fare una foto tutti insieme. Sbarcati a Merag, arriviamo al camping Kovacine all'ora di pranzo dopo aver percorso 210



km e ci sistemiamo in quattro piazzole vicine, rigorosamente al sole, prenotate e strapagate (€30/piazzola di diritto di prenotazione)!

Il campeggio è immenso, i bagni nuovi e puliti, il mare stupendo anche se molto freddo (il 15 di agosto la temperatura dell'acqua era di 17 gradi), spiaggia esigua di sassolini. Tantissimi italiani, poco conveniente € 61/giorno o almeno i prezzi sono come i campeggi italiani!

Web: <http://www.camp-kovacine.com/hr/>

Gps: N 44°57'50,85" E 14°23'53,26". Wifi: compreso nel prezzo

DA MARTEDI 13 A VENERDI 16.08.2013 Tempo bello

Troviamo in campeggio gli equipaggi di Francom, Giulietta69 e Yargo. Trascorriamo alcuni giorni di relax godendoci poco il mare, viste le basse temperature dell'acqua, ma molto la piacevole compagnia. Durante il soggiorno a Cres (foto) organizziamo tutti insieme un giro dell'isola e trascorriamo una giornata a Mali e Veli Losiny. I ragazzi si divertono e noi ne approfittiamo per concederci un po' di relax in campeggio godendoci le nostre amate caravan!

La serata del venerdì 16 la dedichiamo ai preparativi per la partenza del giorno successivo. Inizia il viaggio di rientro.



SABATO 17.08.2013 Tempo bello

Si parte in direzione Italia con imbarco a Porozina (Cres) per sbarcare a Brestova (Istria). Il costo è lo stesso di quello dell'andata. Giornata non ideale per mettersi in viaggio ma gli impegni di lavoro per qualcuno di noi si avvicinano. Traffico intenso e caldo ci rendono la giornata lunga e faticosa. Decidiamo di fermarci a Caorle (VE) presso il camping Altanea mentre l'equipaggio di Marco-Isa rientra direttamente a Bergamo. Km percorsi 270. Discreto campeggio con piscina ad un chilometro dal mare. Bagni puliti, parecchi stanziali. Puntavamo ad un campeggio sul mare ma data l'ora di arrivo (18,45), il numero di caravan (tre) e il breve soggiorno (due notti), nessuno di quelli precedentemente visitati ci accoglie! Il costo per quattro adulti è stato di € 50/giorno (abbiamo usufruito di uno sconto del 10% grazie alla Camping Card International). Web: <http://www.campingaltanea.it/> Gps: N 45°6'52,46" E 12°48'16,26" - Wifi: compreso nel prezzo.



DOMENICA 18.08.2013 Tempo bello

Accompagniamo i ragazzi al parco acquatico "Acquafollie" di Caorle (VE) dove trascorreranno l'intera giornata con Pietro ed Eleonora (vega226) e alcuni loro amici del posto. Noi invece sfruttiamo il mare e la piacevole compagnia di Nicoletta, Francesco e Marco (Ntosel) che sono venuti a trovarci da Treviso. L'amicizia accorcia le distanze! In serata bellissima cena tutti insieme per concludere nel migliore modo possibile questa meravigliosa vacanza.

LUNEDI 19.08.2013 Tempo bello

Ci salutiamo dopo aver tirato su i piedini e agganciato le nostre roulotte alle autovetture. Anche questa vacanza è terminata, si torna a casa. Arriviamo a Torino intorno alle 17,30, dopo aver percorso 506 km. Abbiamo trascorso in compagnia piacevoli giornate, visitato città da sogno. Mi colpisce sempre come si vada d'accordo tra tutti, come la voglia di stare insieme prevalga su qualsiasi cosa. E' già ora di pensare alle prossime vacanze, a quale paese visitare. Tante idee perché i posti in cui non siamo stati sono ancora molti...grazie caravan!

